

News – 09/12/2019

Si chiude la prima edizione del “Premio Giuseppe Accorinti”

Il bando, supportato dal Gruppo Giovani Unindustria, era dedicato ai giovani che mettono il bene comune al centro della propria attività

Si è svolta il 28 novembre presso la Sala Mattei di ENI la cerimonia di premiazione del **Premio Giuseppe Accorinti** a sostegno dell'imprenditorialità, della formazione e dell'occupazione giovanile.

Una premiazione, sei progetti e due vincitori: un'occasione che ha messo in vetrina giovani imprenditori, manager e professionisti della provincia di Roma under 40. Un riconoscimento che guarda al futuro e che segue la via del bene comune.

A dare il benvenuto l'Executive Vice President per i Rapporti Organismi Associativi di Eni, **Domenico Noviello**, il quale ha ricordato come l'azienda sia soprattutto una società di persone e di valori che ben si incarnano nella persona e nella storia professionale di Giuseppe Accorinti.

A dividersi il podio, mai troppo stretto in queste occasioni, **Marco Ruopoli** e **Lorenzo Di Ciaccio**. Il primo è il Presidente di “Sophia”. La cooperativa opera attraverso idee che hanno un impatto sul tema dell'immigrazione, dell'integrazione e dell'occupazione giovanile. Nella fattispecie, sviluppa progetti per accrescere la consapevolezza del fenomeno migratorio tra gli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Per quanto riguarda i giovani tra i 18 e i 29 anni, invece, crea percorsi di accompagnamento per aiutarli a identificare la propria vocazione professionale.

Di Ciaccio, invece, è il fondatore di “Pediù”, azienda che punta all'inclusione sociale attraverso l'innovazione. Pediù è un'applicazione che attraverso una tecnologia di sintesi vocale permette alle persone non udenti di telefonare. Il meccanismo è semplice quanto funzionale: trasforma quello che scrivi, in voce. Mentre la risposta viene trascritta in testo.

A dar voce al coro delle donne c'era la nostra giovane imprenditrice **Giulia De Grazia** di “Aedes”, una società che fornisce servizi di consulenza in materia di gestione impianti di depurazione, sviluppo sistemi qualità e assistenza tecnica per l'agricoltura e l'industria alimentare.

In foto: Giulio Natalizia e Giulia De Grazia

Per quanto riguarda la ricerca e lo sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie, si è proposto **Lazzaro Di Biase**, neurologo presso il Policlinico Universitario Campus Bio-medico di Roma e dottorando presso la stessa Università, con la sua start up “Brain Innovations” che ha come obiettivo sviluppare device innovativi per la diagnosi, il monitoraggio e il management terapeutico dei pazienti affetti da Parkinson.

Gabriele Ferrieri, altro dal GGI con la piattaforma sociale Icarry, punta invece a far risparmiare tempo a tutti quelli che hanno bisogno di spedire qualcosa in giornata mettendoli in contatto con altre persone che sono disponibili ad effettuare la consegna e gestendone pagamenti e feedback.

Tra i professionisti romani **Fabio Potenza**, fondatore dello Studio di Ingegneria “Potenza & Partners” e co-fondatore di “FASE Engineering S.r.l.”, società di Ingegneria che offre servizi energetici e di consulenza aziendale. L'ingegnere Potenza avendo a cuore le tematiche ambientali si fa portavoce dei valori dell'etica nell'ambito della propria attività.

A ricordare la figura di Giuseppe Accorinti il figlio Marco che, nel ringraziare l'ENI e l'UCID con i suoi past Presidents **Giancarlo Abete** e **Francesco Merloni**, cari amici di suo padre, ne ha sottolineato gli aspetti caratterizzanti la sua attività. Sono intervenuti in qualità di membri della Giuria Istituzionale del Premio, presieduta **S.E. Monsignor Marcelo Sánchez Sorondo** Cancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze, il Presidente UCID Roma, **Giorgio Gulienetti**, il nostro Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Unindustria **Giulio Natalizia** e il Rappresentante dell'Associazione Pionieri Veterani Eni, **Amedeo Santucci**.

